



PROCESSO VERBALE ADUNANZA XXXIX

DELIBERAZIONE CONSIGLIO METROPOLITANO DI TORINO

31 gennaio 2019

Presidenza: Chiara APPENDINO

Il giorno 31 del mese di gennaio duemiladiciannove, alle ore 10,30, in Torino, P.zza Castello 205, nella Sala del Consiglio Provinciale “E. Marchiaro”, sotto la Presidenza della Sindaca Metropolitana Mchiara APPENDINO e con la partecipazione del Vice Segretario Generale Giovanni MONTEROSSO si è riunito il Consiglio Metropolitan come dall'avviso del 22 gennaio 2019 recapitato nel termine legale - insieme con l'Ordine del Giorno - ai singoli Consiglieri e pubblicati all'Albo Pretorio on-line.

Sono intervenuti la Sindaca Metropolitana Chiara APPENDINO ed i Consiglieri: Stefano AUDINO - Alberto AVETTA - Barbara AZZARA' - Monica CANALIS - Mauro CARENA - Antonio CASTELLO - Silvia COSSU - _Dimitri DE VITA - Mauro FAVA - Maria Grazia GRIPPO - Antonino IARIA - Silvio MAGLIANO - Marco MAROCCO - Claudio MARTANO - Anna MERLIN - Roberto MONTA' - Maurizio PIAZZA - Paolo RUZZOLA.

Partecipano alla seduta, senza diritto di voto i Portavoce delle Zone omogenee: Zona 1 “TORINO CITTA” - Zona 4 “AMT NORD” - Zona 5 “PINEROLESE” - Zona 8 “CANAVESE OCCIDENTALE” - Zona 9 “EPOREDIESE” - Zona 10 “CHIVASSESE”.

(Omissis)

OGGETTO: Proposta di Mozione presentata dai Gruppi Consiliari Movimento 5 Stelle e Lista Civica per il Territorio avente quale oggetto: “Stazione di interscambio Porta Canavese - Monferrato ”.

N. Protocollo: 624/2019

~ ~ ~ ~ ~

La Sindaca Metropolitana pone in discussione la proposta di Mozione il cui testo viene allegato al presente verbale sotto la lettera **A**).

~~~~~

*(Seguono:*

- *l'illustrazione del Vice Sindaco Marocco;*
- *l'intervento del Consigliere Avetta per la presentazione di un emendamento, il cui testo viene allegato al presente verbale sotto la lettera **B**);*
- *l'intervento della Consigliera Delegata Azzarà;*
- *l'intervento del Rappresentante Zona 8 "Canavese Occidentale";*
- *l'intervento del Vice Sindaco Marocco;*

*per i cui testi si rinvia alla registrazione integrale audio su supporto digitale e conservata agli atti e che qui si danno come integralmente riportati)*

~~~~~

La Sindaca Metropolitana, non essendovi più alcuno che domandi la parola, pone ai voti la proposta di Mozione emendata, che viene allegata sotto la lettera **C**) e il cui oggetto è sottoriportato:

OGGETTO: Proposta di Mozione presentata dai Gruppi Consiliari Movimento 5 Stelle e Lista Civica per il Territorio avente quale oggetto: "Stazione di interscambio Porta Canavese - Monferrato".

N. Protocollo: 624/2019

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzo di sistemi elettronici:

Presenti = 16
Votanti = 16

Favorevoli 16

(Appendino - Audino - Avetta - Azzarà - Canalis - Carena – Castello - Cossu - Fava - Magliano - Marocco - Martano - Merlin - Montà - Piazza - Ruzzola)

La Mozione risulta approvata.

(Omissis)

Letto, confermato e sottoscritto.

In originale firmato.

Il Vice Segretario Generale
F.to G. Monterosso

La Sindaca Metropolitana
C. Appendino

CONSIGLIO METROPOLITANO DI TORINO

All. N. 61

PROPOSTA DI MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE E LISTA CIVICA PER IL TERRITORIO AVENTE QUALE OGGETTO: “STAZIONE DI INTERSCAMBIO PORTA CANAVESE - MONFERRATO”.

N. Protocollo: 624/2019

VISTI

- la richiesta dei Sindaci dei 24 Comuni della zona omogenea 10 (Chivassese), dei 58 Comuni della zona omogenea 9 (Eporediese), dei Comuni di Albugnano (AT), Berzano (AT), Cocconato (AT), Moransengo (AT), Passerano Marmorito (AT), Casale Monferrato (AL), Castelletto Merli (AL), Cerrina (AL), Gabiano (AL), Mombello Monferrato (AL), Moncestino (AL), Murisengo (AL), Odalengo Grande (AL), Solonghelo (AL), Villamiroglio (AL), Fontanetto (VC), Palazzolo (VC), SanBenigno C.se (TO), Giusto C.se (TO), Volpiano (TO) trasmessa alla Città metropolitana il 3 marzo 2018 di integrare nel nodo ferroviario e stradale di Chivasso (strategico per Chivassese, Canavese, Monferrato, Valle d’Aosta e Ovest Vercellese) una stazione di interscambio con la linea AC/AV Torino-Milano;
- la disponibilità espressa dal Direttore Commerciale di RFI, Christian Colaneri, nell’incontro avvenuto presso il MIT l’11 aprile 2018 - alla presenza del Viceministro uscente del MIT, Riccardo Nencini, dell’Assessore regionale ai Trasporti, Francesco Balocco, del Vicesindaco metropolitano, Marco Marocco, di una delegazione di Sindaci e Parlamentari del territorio – ad approfondire il progetto di questa stazione di interscambio;
- l’avvio il 28 giugno 2018 di uno studio affidato dalla Regione Piemonte a SITI (associazione fra Politecnico di Torino e Compagnia di San Paolo) e al centro studi di RFI sul sistema dei collegamenti tra Torino e Milano anche in relazione alla eventuale identificazione della miglior ubicazione di una fermata intermedia dell’Alta Velocità;
- l’approvazione il 20 dicembre 2018 da parte del Consiglio regionale della Valle d’Aosta all’unanimità di un ordine del giorno che impegna la Giunta regionale ad organizzare entro 60 giorni un tavolo tecnico-istituzionale con la Regione Piemonte e la Città Metropolitana di Torino sul progetto “Porta Canavese-Monferrato”, in considerazione del fatto che la realizzazione di questa stazione consentirebbe ai viaggiatori della Valle d’Aosta e del Canavese di utilizzare i treni che percorrono la linea ad Alta Velocità, riducendo drasticamente i tempi per raggiungere con la ferrovia il capoluogo lombardo e le altre località italiane ed europee;

CONSIDERATO

- che la stazione di interscambio “Porta Canavese-Monferrato” offrirebbe l’accesso alla rete nazionale tramite il nodo di Chivasso alla Valle d’Aosta, al Canavese, al Chivassese, al Monferrato, all’Ovest vercellese, con un risparmio medio di un’ora di viaggio rispetto ai collegamenti attuali e quindi permetterebbe agli abitanti di questi territori di beneficiare effettivamente dell’Alta Velocità per raggiungere Milano ed il resto dell’Italia;
- che questa velocizzazione dei collegamenti permetterebbe a questi territori di avere opportunità di sviluppo, soprattutto nell’ambito turistico, con cui contrastare la grave crisi economico-occupazionale che li colpisce;
- che la realizzazione di questa stazione aprirebbe la possibilità di fruire dell’interconnessione Vercellese Ovest dalla linea AC/AV alla linea storica prima del nodo ferroviario di Santhià (interconnessione già esistente ma inutilizzata) per creare un più efficiente servizio interregionale che percorra la linea AC/AV fino all’interconnessione Vercellese Ovest per proseguire sulla linea storica a servire le stazioni di Santhià, Vercelli e Novara, eliminando l’attuale sovraccarico della linea storica tra Torino e Chivasso che oggi penalizza sia il servizio interregionale sia il servizio metropolitano;
- che questo decongestionamento della linea storica Torino-Chivasso dal traffico più veloce consentirebbe la prosecuzione dei treni SFM, oggi per lo più attestati a Torino Stura, fino a Chivasso e l’eventuale costruzione di più fermate nell’area urbana di Settimo Torinese ed in corrispondenza del ponte sul Po tra Gassino/San Raffaele Cimena e Brandizzo per realizzare anche ad Est di Torino una “metropolitana” per alleggerire la pressione del traffico che oggi congestiona l’asse di penetrazione Est in Torino;
- che la localizzazione di questa stazione all’incrocio di ferrovie ed assi stradali offre non solo una maggior fruibilità dei collegamenti ad Alta Velocità ma anche l’opportunità di una razionalizzazione e di un efficientamento del trasporto pubblico locale a vantaggio di tutte le ferrovie locali ed autolinee che interessano il nodo di Chivasso, per migliorarne sia la sostenibilità economica sia la capacità di una migliore risposta alle esigenze di mobilità a tutti i livelli;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

IL CONSIGLIO METROPOLITANO IMPEGNA LA SINDACA ED I CONSIGLIERI DELEGATI

- A far proprie le considerazioni espresse sopra in merito al progetto “Porta Canavese-Monferrato”;
-
- A mettere in atto ogni iniziativa presso la Regione Piemonte, il Ministero ai Trasporti ed Infrastrutture, SITI ed RFI perché venga adeguatamente considerato il valore strategico del progetto “Porta Canavese-Monferrato” non solo dal punto di vista trasportistico ma anche socio-economico e perché si proceda con sollecitudine ad uno studio di fattibilità, propedeutico alle successive elaborazioni progettuali e alle procedure di individuazione delle risorse finanziarie fino ad arrivare all’assegnazione dei lavori, per la realizzazione

di della stazione di interscambio denominata “Porta Canavese-Monferrato”.

Torino, 7 gennaio 2019

Firmato in originale dai presentatori

Torino, 31 gennaio 2019

Alla Sindaca Metropolitana
Dott.ssa Chiara Appendino

Al Segretario - Direttore Generale
Dott. Mario Spoto

Loro Sedi



EMENDAMENTO

Proposta di emendamento alla mozione n.prot.624/2019
“STAZIONE DI INTERSCAMBIO PORTA CANAVESE-MONFERRATO”
sostituire il punto tre del dispositivo con il seguente:

L'attenzione con cui la Regione Piemonte, sentiti i soggetti interessati, si è fatta parte attiva per commissionare a SITI e al Centro Studi e progetti innovativi di RFI uno studio sullo sviluppo di nuove stazioni intermedie sulla linea ferroviaria ad alta velocità con l'obiettivo specifico di valutare le reali esigenze trasportistiche dei territori compresi tra Torino e Milano.



CONSIGLIO METROPOLITANO DI TORINO

All. N. 61

PROPOSTA DI MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE E LISTA CIVICA PER IL TERRITORIO AVENTE QUALE OGGETTO: “STAZIONE DI INTERSCAMBIO PORTA CANAVESE - MONFERRATO”.

N. Protocollo: 624/2019

VISTI

- la richiesta dei Sindaci dei 24 Comuni della zona omogenea 10 (Chivassese), dei 58 Comuni della zona omogenea 9 (Eporediese), dei Comuni di Albugnano (AT), Berzano (AT), Cocconato (AT), Moransengo (AT), Passerano Marmorito (AT), Casale Monferrato (AL), Castelletto Merli (AL), Cerrina (AL), Gabilano (AL), Mombello Monferrato (AL), Moncestino (AL), Murisengo (AL), Odalengo Grande (AL), Solonghelo (AL), Villamiroglio (AL), Fontanetto (VC), Palazzolo (VC), SanBenigno C.se (TO), Giusto C.se (TO), Volpiano (TO) trasmessa alla Città metropolitana il 3 marzo 2018 di integrare nel nodo ferroviario e stradale di Chivasso (strategico per Chivassese, Canavese, Monferrato, Valle d’Aosta e Ovest Vercellese) una stazione di interscambio con la linea AC/AV Torino-Milano;
- la disponibilità espressa dal Direttore Commerciale di RFI, Christian Colaneri, nell’incontro avvenuto presso il MIT l’11 aprile 2018 - alla presenza del Viceministro uscente del MIT, Riccardo Nencini, dell’Assessore regionale ai Trasporti, Francesco Balocco, del Vicesindaco metropolitano, Marco Marocco, di una delegazione di Sindaci e Parlamentari del territorio – ad approfondire il progetto di questa stazione di interscambio;
- l’attenzione con cui la Regione Piemonte, sentiti i soggetti interessati, si è fatta parte attiva per commissionare a SITI e al Centro Studi e progetti innovativi di RFI uno studio sullo sviluppo di nuove stazioni intermedie sulla linea ferroviaria ad alta velocità con l’obiettivo specifico di valutare le reali esigenze trasportistiche dei territori compresi tra Torino e Milano;
- l’approvazione il 20 dicembre 2018 da parte del Consiglio regionale della Valle d’Aosta all’unanimità di un ordine del giorno che impegna la Giunta regionale ad organizzare entro 60 giorni un tavolo tecnico-istituzionale con la Regione Piemonte e la Città Metropolitana di Torino sul progetto “Porta Canavese-Monferrato”, in considerazione del fatto che la realizzazione di questa stazione consentirebbe ai viaggiatori della Valle d’Aosta e del Canavese di utilizzare i treni che percorrono la linea ad Alta Velocità,

riducendo drasticamente i tempi per raggiungere con la ferrovia il capoluogo lombardo e le altre località italiane ed europee;

CONSIDERATO

- che la stazione di interscambio “Porta Canavese-Monferrato” offrirebbe l’accesso alla rete nazionale tramite il nodo di Chivasso alla Valle d’Aosta, al Canavese, al Chivassese, al Monferrato, all’Ovest vercellese, con un risparmio medio di un’ora di viaggio rispetto ai collegamenti attuali e quindi permetterebbe agli abitanti di questi territori di beneficiare effettivamente dell’Alta Velocità per raggiungere Milano ed il resto dell’Italia;
- che questa velocizzazione dei collegamenti permetterebbe a questi territori di avere opportunità di sviluppo, soprattutto nell’ambito turistico, con cui contrastare la grave crisi economico-occupazionale che li colpisce;
- che la realizzazione di questa stazione aprirebbe la possibilità di fruire dell’interconnessione Vercellese Ovest dalla linea AC/AV alla linea storica prima del nodo ferroviario di Santhià (interconnessione già esistente ma inutilizzata) per creare un più efficiente servizio interregionale che percorra la linea AC/AV fino all’interconnessione Vercellese Ovest per proseguire sulla linea storica a servire le stazioni di Santhià, Vercelli e Novara, eliminando l’attuale sovraccarico della linea storica tra Torino e Chivasso che oggi penalizza sia il servizio interregionale sia il servizio metropolitano;
- che questo decongestionamento della linea storica Torino-Chivasso dal traffico più veloce consentirebbe la prosecuzione dei treni SFM, oggi per lo più attestati a Torino Stura, fino a Chivasso e l’eventuale costruzione di più fermate nell’area urbana di Settimo Torinese ed in corrispondenza del ponte sul Po tra Gassino/San Raffaele Cimena e Brandizzo per realizzare anche ad Est di Torino una “metropolitana” per alleggerire la pressione del traffico che oggi congestiona l’asse di penetrazione Est in Torino;
- che la localizzazione di questa stazione all’incrocio di ferrovie ed assi stradali offre non solo una maggior fruibilità dei collegamenti ad Alta Velocità ma anche l’opportunità di una razionalizzazione e di un efficientamento del trasporto pubblico locale a vantaggio di tutte le ferrovie locali ed autolinee che interessano il nodo di Chivasso, per migliorarne sia la sostenibilità economica sia la capacità di una migliore risposta alle esigenze di mobilità a tutti i livelli;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

IL CONSIGLIO METROPOLITANO IMPEGNA LA SINDACA ED I CONSIGLIERI DELEGATI

- A far proprie le considerazioni espresse sopra in merito al progetto “Porta Canavese-Monferrato”;
- A mettere in atto ogni iniziativa presso la Regione Piemonte, il Ministero ai Trasporti ed Infrastrutture, SITI ed RFI perché venga adeguatamente considerato il valore strategico del progetto “Porta Canavese-Monferrato” non solo dal punto di vista trasportistico ma anche socio-economico e perché si proceda con sollecitudine ad uno studio di fattibilità,

propedeutico alle successive elaborazioni progettuali e alle procedure di individuazione delle risorse finanziarie fino ad arrivare all'assegnazione dei lavori, per la realizzazione di della stazione di interscambio denominata "Porta Canavese-Monferrato".

Torino, 31 gennaio 2019

Firmato in originale dai presentatori